



Rassegna stampa della settimana dal 4 al 10 maggio 2020

Europa

1

Sull'Alan Kurdi scontro Roma-Berlino

Sulla Alan Kurdi si profila uno scontro tra Italia e Germania. La nave della ong tedesca Sea Eye è stata posta sotto sequestro amministrativo il 5 maggio scorso a Palermo. Il provvedimento è stato giustificato dalla Guardia costiera con la presenza, riscontrata nel corso di un'ispezione, di «diverse irregolarità di natura tecnica e operativa tali da compromettere la sicurezza degli equipaggi e delle persone che sono state recuperate a bordo». A contraddire il rapporto della Guardia costiera è stato però ieri il ministero dei Trasporti di Berlino. «Non esiste nessun rischio sicurezza per la Alan Kurdi» afferma una nota nella quale si spiega che la ong ha tutti «i certificati necessari» alla navigazione. Comunque andrà a finire la vicenda una cosa è sicura: in un momento in cui le partenze dei migranti dalla Libia si intensificano, non c'è nessuno pronto a soccorrere i barconi che dovessero trovarsi in difficoltà.

Fonte: Leo Lancari, il Manifesto 08-MAG-2020

L'imbarcazione della ong tedesca sotto sequestro a Palermo insieme alla Aita Mari



L'Ue avvii un'operazione in Libia

«Settant'anni fa siamo partiti dicendo "mai più la guerra", 70 anni dopo dobbiamo dire "mai più morti per fame e mai più morti nel Mediterraneo"». Così il presidente del parlamento europeo, David Sassoli, ha aperto ieri la giornata dedicata alla Dichiarazione Schuman che ha segnato l'inizio del processo d'integrazione dei paesi dell'unione. Tra gli invitati in videoconferenza Luca Casarini, capo missione dell'ong italiana Mediterranea Saving Humans, che ha chiesto a nome della sua organizzazione: «Un'operazione umanitaria in Libia che l'Europa, per rifondarsi, deve affrontare. Ci vogliono corridoi legali per superare le frontiere. Le ong praticano i canali umanitari dal basso, facendo quello che le istituzioni non hanno il coraggio di fare, permettendo così a mafie e trafficanti

di prosperare. Al parlamento ho ricordato che i carcerieri libici sono finanziati con tanti soldi europei, politiche Ue portate avanti da destra e sinistra».

Fonte: Adriana Pollice, il Manifesto 10-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Pensa solo agli immigrati. Ue in ginocchio da Casarini

In Italia si stima che almeno 500mila persone perderanno il lavoro. Non c'è crisi o virus che cambi la sinistra.

”

l'Ue, secondo Casarini, non ci resta che importare centinaia di migliaia di extracomunitari dall'Africa, persino ora che il continente dirimpettaio è alle prese come noi con una pandemia e che gli Stati di tutto il globo sono sigillati per evitare seconde ondate di contagio. Neanche l'emergenza sanitaria ha indotto la sinistra a riordinare le proprie priorità. L'esecutivo stima l'estinzione di mezzo milione di posti di lavoro. Questo significa che, nella più rosea delle ipotesi, 500mila persone sono o si ritroveranno a breve senza reddito. In vista di questo disastro sociale ed economico, i membri del governo dovrebbero impegnarsi per fare in modo che i nuovi disoccupati racimolino al più presto un impiego alternativo.

Fonte: Azzurra Barbuto, Libero, 10-MAG-2020

«Se vogliamo costruire l'Europa, sottoposta ad una continua opera di sabotaggio dal suo interno, dobbiamo

batterci per i corridoi umanitari dalla Libia». Lo ha detto Luca Casarini, capo missione della Ong Mediterranea Saving Humans. Insomma, per edificare



Italia

La grande regolarizzazione

Sanatoria per i migranti. Il ministro Bellanova non ha paura delle proprie idee.

”

Un decreto per regolarizzare i circa 600 mila immigrati che si trovano sul territorio italiano. La ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, ha posto l'aut-aut al premier, Giuseppe Conte, e agli altri partiti della maggioranza. Si tratta di buonsenso: "Braccianti irregolari che lavorano nei nostri campi - ha detto Bellanova. Donne che stanno nelle nostre famiglie come badanti e

sono in nero. Chiedo che siano regolarizzati subito." La sanatoria serve a garantire non solo i diritti di queste persone, ma anche per la domanda di lavoro in tutti quei settori nei quali ora le imprese non trovano collaboratori. Fa piacere vedere un'esponente del governo che ha delle idee, le esprime, le fa oggetto di una battaglia politica coerente e le porta fino in fondo.

Fonte: Editoriale, il Foglio 05-MAG-2020

Guai a chiamarlo buonismo. È altruismo nell'interesse di tutti.

La volontà del governo e, in particolare, delle ministre Luciana Lamorgese e Teresa Bellanova di regolarizzare gli stranieri irregolari, occupati nell'attività domestica e nel lavoro agricolo, è assai apprezzabile: risponde alla richiesta proveniente da tutte le rappresentanze dei datori di lavoro e dai sindacati, da gran parte degli economisti e dall'intero associazionismo laico e religioso. Un primo accesso al sistema della cittadinanza, che incrementerebbe le entrate fiscali e aiuterebbe a ridurre il lavoro nero, a contrastare gli intermediari criminali, a contribuire all'inclusione di quote significative di irregolari all'interno delle comunità locali, disinnescando parte della conflittualità tra residenti e stranieri. Una tale politica è una misura importante per il rafforzamento dello Stato come tutore della legalità e garante della convivenza tra strati sociali ed etnie differenti.

Fonte: Luigi Manconi, la Repubblica 05-MAG-2020

Il virus non ferma il flusso: sbarchi continui. In una settimana 500 arrivi da Nord a Sud

Con la Fase 2 cominciano ad arrivare a Trieste centinaia di pakistani, afgani e indiani

”

Anche i migranti hanno la loro fase 2, dopo lo stop provocato dal virus. A Trieste sono ripresi gli arrivi, con circa 250 clandestini rintracciati nell'ultima settimana. E pure gli sbarchi, sul «fronte» del mare registrano un'impennata che sta facendo scoppiare Lampedusa. Fra lunedì sera e ieri mattina sono arrivati sull'isola 136

migranti con tre barconi. Dallo scorso fine settimana grazie alla ripresa delle partenze dalla Libia, e dalla Tunisia sono sbarcati 254 migranti. In gran parte tunisini, ma anche da Mali, Guinea, Costa d'Avorio e Camerun. E a 23 miglia da Lampedusa, il mercantile Marina attende un porto dove far sbarcare 78 migranti soccorsi su ordine di Malta nella zona di ricerca e soccorso de La Valetta.

Fonte: Fausto Biloslavo, il Giornale 06-MAG-2020



fondazione franco verga

In Italia trentamila morti rimpiazzati con 600mila migranti

Sostituzione etnica: il virus preso a pretesto per regolarizzare un esercito di clandestini.

”

Nel teatrino della politica italiana anche le tragedie più terribili, come il Covid-19, vengono strumentalizzate e piegate all'ideologia. Siccome il virus, oltre a tutte le altre attività economiche, ha rallentato anche la raccolta di frutta e verdura nei campi, lavoro stagionale per antonomasia, l'ex bracciante e già sindacalista rossa vuole

risolvere il problema regalando la cittadinanza italiana a 600mila clandestini. Una cifra chocante. La regolarizzazione di questa massa di disperati è figlia dell'ideologia che ci ha fatto spalancare le porte al virus, bocciando come razzista la proposta di mettere in quarantena chiunque arrivasse dalla Cina. Seguirà, figlia della medesima ideologia, la patrimoniale, per stroncare i cittadini sopravvissuti al Corona e pagare il reddito di cittadinanza ai nuovi italiani, che a ottobre perderanno il lavoro in agricoltura.

Fonte: Pietro Senaldi, Libero 06-MAG-2020

L'Italia segue l'esempio del Portogallo.

La presa di posizione della ministra dell'agricoltura rappresenta indubbiamente un passo in avanti in direzione di una regolarizzazione degli immigrati in Italia. Non tutto è ancora chiaro. Ma la questione è ormai nell'agenda politica istituzionale e nel dibattito pubblico. I problemi aperti riguardano da un lato il processo di regolarizzazione e i requisiti richiesti, dall'altro la dimensione e la composizione della platea degli aventi diritto, in altri termini quali sono le categorie di lavoratori che potranno effettivamente beneficiarne. Si parla, oltre che dei lavoratori dell'agricoltura, anche di colf e badanti e di altre categorie. Per gli immigrati ora è fondamentale uscire dalla irregolarità che al momento attuale significa non avere il diritto di muoversi per andare a lavorare o a cercar lavoro e neanche per andare a comprare del cibo o una tessera telefonica importante per loro come l'acqua. Non sarebbe così strano. La regolarizzazione per tutti è quello che si è fatto in Portogallo: un altro paese della Ue.

Fonte: Enrico Pugliese, il manifesto 06-MAG-2020

Regolarizzazione, trattativa a oltranza. Scontro IV-5s su permessi di soggiorno

Le prossime ore potrebbero essere decisive per la sorte dell'impianto normativo dell'annunciata regolarizzazione di braccianti agricoli, colf e badanti, che potrebbe andare sabato all'esame del Consiglio dei ministri, nel cosiddetto decreto-legge "maggio". Pragmatica e unica "tecnica", la ministra Lamorgese continua a cercare la quadra. C'è «una condivisione di fondo. Il provvedimento riguarderà anche tanti italiani oltre che gli stranieri». Al momento, si è fermi a due ipotesi: una prima possibilità, ossia che a regolarizzare il bracciante, la colf o la badante sia il datore di lavoro, versando all'Inps i contributi dovuti; una seconda opzione, che la richiesta sia avanzata direttamente dal lavoratore, se licenziato durante l'emergenza coronavirus. Una mediazione potrebbe essere, considera un esponente di governo, quella di fissarlo a tre mesi.

Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, Avvenire 07-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Colf e migranti, rottura nel governo. Nuova sfida dei renziani a Conte

La ministra Bellanova: sanatoria o lascio. Contrario il M5s



Anche ieri tra MSs e Iv sono volati schiaffi sul tema sanatoria, e a poco sono serviti i tentativi di mediazione di Pd, Leu e della ministra Luciana Lamorgese, che pure sono favorevoli a mettere in regola i lavoratori in nero. I 5 stelle non ci stanno, temono una «sanatoria» che restituirebbe energia a Matteo Salvini. Teresa Bellanova, ministra

renziana, rilancia pubblicamente la minaccia di uscire dal governo che già martedì sera aveva messo sul tavolo. Anche il Papa lancia un appello in favore della regolarizzazione e Conte promette di trovare una «sintesi» e oggi convoca i renziani a Palazzo Chigi. Ma Iv è all'offensiva su tutti i fronti. Matteo Renzi definisce «terrorismo psicologico» la stima di 151 mila malati in terapia intensiva in caso di riapertura generalizzata delle aziende, Maria Elena Boschi attacca il “decreto dignità” e chiede di reintrodurre i voucher.

Fonte: Alessandro di Matteo, La Stampa 07-MAG-2020

Siamo uomini o gerarchi minori?

La ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, non cede sulla sanatoria per i migranti: ieri si è spinta addirittura a minacciare le dimissioni. Si tratta di una battaglia che coniuga la difesa dei diritti dei “clandestini” alla tutela della salute pubblica, e che risponde anche alle esigenze di un pezzo della nostra economia a corto di lavoratori. Intanto, il M5s, per bocca del capo politico Vito Crimi, ha contrapposto un secco *niet*: “Non accetto che vengano dati permessi di soggiorno temporanei”. Intanto quella per la sanatoria non appare come una posizione forte del Pd: sarà che non vogliono accodarsi a una battaglia percepita come renziana. Il ministro per il Sudeppe Provenzano ieri ha twittato: “La campagna della destra contro le regolarizzazioni è un danno per agricoltura ed economia. Alternativa alla regolarizzazione è illegalità e sfruttamento di stranieri e anche italiani. A Matteo Salvini dico che a volere che le cose restino così non sono i ‘capitani’ ma i ‘caporali’”.

Fonte: il Foglio 07-MAG-2020

La fase 2 degli scafisti di nuovo in mare. 800 sbarcati in un mese, 350 a maggio

Eccola l'immagine che fa da sfondo al nuovo assalto a Lampedusa: quasi 800 arrivi in un mese, 350 solo in questi primi giorni di maggio. Con l'avvio della Fase 2 gli sbarchi sembrano aver ripreso ritmo e vigore. «Se non è emergenza questa ditemi cos'altro deve succedere», dice il sindaco Totò Martello mentre guarda i 220 migranti ammassati per terra sotto un riparo di fortuna sul cemento del molo Favalaro. Altro che distanziamento sociale. Devono andare in quarantena ma sull'isola non c'è dove metterli. L'hotspot si è svuotato ieri dei suoi 116 ospiti, altri 44 (donne e bambini) sono in un locale della parrocchia ma intanto è arrivato un altro barcone dalla Libia con 156 persone. E si ricomincia, nell'attesa che arrivi la nave-quarantena promessa dal Viminale. Ma in Italia si apre un altro fronte di scontro con le Ong: la Alan Kurdi e la Aita Mari, le due sole navi attive sono state sequestrate e la Sea eye accusa: «Vogliono impedirvi di salvare vite umane».

Fonte: Alessandra Ziniti, La Repubblica, 07-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

“Nei campi per cinque euro all’ora. Non ci danno neanche le mascherine”

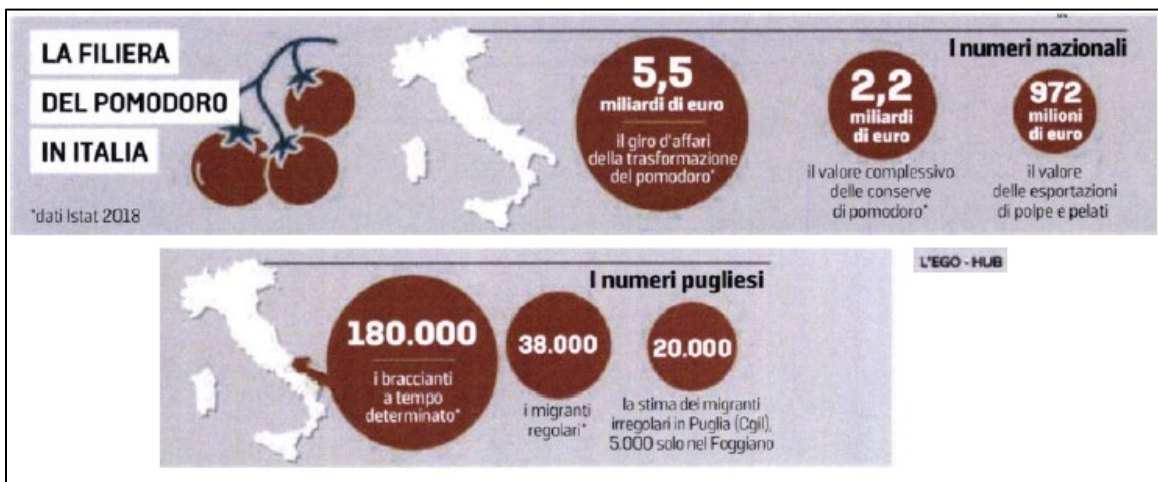
Lavorano fino a 14-15 ore al giorno: solo trenta minuti di pausa per mangiare



una giornata nelle piantagioni, già dalle 6 del mattino. In tasca un permesso di soggiorno in scadenza il 30 agosto e il desiderio di un ricongiungimento. «Ogni mese mando 250 euro alla mia famiglia e aiuto come posso». Nei periodi più caldi, lavora anche 14-15 ore al giorno: solo trenta minuti di pausa per mangiare e poi di nuovo a raccogliere pomodori e carciofi o piantare finocchi. «Adesso guadagno 5 euro all’ora. Il virus fa paura, ma non possiamo fermarci». Solo in Puglia, secondo l’Istat, i braccianti a tempo determinato sono 180 mila, di cui 38 mila stranieri regolari.

Fonte: Valeria D’Autilia, *La Stampa* 07-MAG-2020

6



«Permessi per un mese? Siamo al ridicolo...»

«Ora cosa dovremmo dire a pomodori e pesche: aspettate un po’ a maturare perché abbiamo un problema Crimi. Mi auguro che il presidente del Consiglio stia cercando una soluzione decorosa per tutti». L’ipotesi che sta avanzando sulla concessione ai migranti lavoratori irregolari di un permesso di uno o tre mesi, non va proprio giù a Emma Bonnino, senatrice di + Europa, leader storica dei Radicali. «Chiunque abbia un minimo di onestà intellettuale e sa di cosa si sta parlando, è consapevole che questi 500-600mila lavoratori migranti irregolari non potranno mai essere rimandati a casa. E questo per la concreta ragione, non la sola ma fondamentale, che mancano gli accordi con i Paesi di origine, Perché Salvini o non Salvini, ad oggi gli accordi sono 4: Tunisia, Marocco, Nigeria e uno, antichissimo, con l’Egitto. Quindi di che parliamo! Tanto è vero che lo stesso Salvini ebbe a dichiarare che ci sarebbero voluti più di 80 anni.»

Fonte: Umberto De Giovannangeli, *il Riformista*, 09-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

